RICERCA E SVILUPPO INDUSTRIALE: AIRI COMPIE 50 ANNI

50 ANNI DELL' ITALIA CHE FA RICERCA

PRESENTATO IL RAPPORTO SULL' IA

Il mondo della Ricerca e dell'Innovazione sta affrontando una fase, caratterizzata da sfide e opportunità tecnologiche senza precedenti, che occorre governare per non perdere competitività e produttività. L'AIRI - **Associazione Italiana per la Ricerca Industriale** - quest' anno compie 50 anni e nel suo compito di rappresentare le esigenze dell'ecosistema della ricerca ed innovazione italiana ha sentito l'urgenza di approfondire la tematica relativa all'intelligenza artificiale, potente acceleratore tecnologico che può fare la differenza nel posizionamento delle catene del valore.

Oggi è necessario più che mai un profondo cambiamento organizzativo del modo di fare Ricerca & Sviluppo, promuovendo la convergenza delle tecnologie, contemperando l'open innovation e la security research, potenziando le partnership strategiche, assicurando una gestione manageriale degli assets e la loro effettiva tutela, per garantire velocità di adattamento alle evoluzioni del contesto socioeconomico.

"*Competitività e recupero della produttività dipendono dalla capacità europea di investire in ricerca,* innovazione *e capitale umano, ha sottolineato* **Andrea Bairati - Presidente AIRI.** *Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile la ricerca collaborativa tra imprese, centri di ricerca, università. Aiutare e promuovere questo processo è la missione di AIRI dei prossimi anni concentrandoci sui fattori di cambiamento più potenti come l'intelligenza artificiale."*

AIRI: serve una roadmap per l'IA. Occupazione e piattaforma comune UE. Puntare su investimenti e materie STEM

Infrastrutture, modelli e software, dati, gestione degli assets e della proprietà intellettuale, competenze ma soprattutto risorse e una piattaforma europea comune. Sono questi i punti principali sui quali l'AIRI ha puntato nel Rapporto "Nuove competenze della ricerca e innovazione industriale per l'intelligenza artificiale" presentato questa mattina in occasione della Giornata per i 50 anni dalla nascita dell'Associazione.

Il Rapporto, con dati, output di ricerca, case studies e approfondimenti a cura degli Associati, evidenzia come l'intelligenza artificiale porterà a una trasformazione profonda e diffusa nella struttura occupazionale e nell'organizzazione delle imprese, della PA e delle organizzazioni in generale, così come nelle modalità e processi della ricerca e innovazione. Occorrerà sviluppare percorsi formativi per consentire la disponibilità delle necessarie competenze specialistiche. Un target difficile, da raggiungere anche considerando che il nostro Paese ha meno del 25 % delle lauree in materie STEM e solo l'1,5 %

Viale Gorizia 25/c – 00198 Roma – Italia
Tel. +39 068848831
Email: info@airi.it
Pec: airicert@pec.airi.it
www.airi.it

circa di lauree in ICT e anche un forte gender gap, dal momento che le donne rappresentano solo il 15% circa di lauree in ICT.

"L'uso pervasivo di soluzioni di IA, ha sottolineato il ***direttore di AIRI Sara Morisani,*** *richiede di affrontare una vasta serie di questioni strategiche e tecnologiche, a livello nazionale ed europeo, nonché una ridefinizione delle condizioni organizzative e normative di riferimento (normazione anche tecnica e standard). Per evitare la scarsa corrispondenza tra figure richieste e talenti disponibili, soprattutto in ambiti knowledge-intensive, è necessario agire su tutti i livelli dell'orientamento e della formazione e assicurare risorse e agevolazioni per la conseguente entrata delle nuove figure nel mercato del lavoro. Sarà inoltre necessaria una forte e supportata azione di reskilling, anche per evitare negativi impatti sociali.*

L'Europa – è l'allarme che AIRI lancia richiamando anche il Rapporto Draghi - sconta un ritardo rispetto ad altre aree del mondo, come USA e Cina. Per recuperare competitività e produttività, è necessario delineare una roadmap tecnologica forte e condivisa che consenta di concentrarsi su temi e settori dove la concorrenza è realisticamente possibile.

Il Rapporto evidenzia come, data la complessità della posta e degli attori in gioco, occorrerà creare un ecosistema sinergico nell'azione di ricerca e sviluppo e di innovazione nonché negli strumenti ed incentivi con il concorso tra fondi pubblici e privati. Il Rapporto propone di utilizzare un IPCEI - Strumento agevolativo a favore di iniziative industriali su larga scala - dedicato all'IA, dotato di consistente budget anche con cofinanziamento nazionale che, sviluppando un portafoglio di progetti coordinati con percorsi di approvazione rapidi, consentirebbe di creare una piattaforma Europea IA integrata, open e indipendente.

COMMENTI E DICHIARAZIONI

Diana Bracco, Presidente e CEO del Gruppo Bracco: *"La ricerca e l'innovazione si fanno con risorse economiche adeguate, con tempi sicuri ed efficienza nella gestione. Per sviluppare le necessarie competenze, Bracco e AIRI lavorano fianco a fianco alle Borse di Studio intitolate alla memoria dell'amico Renato Ugo, che di AIRI è stato a lungo Presidente. Queste borse, volte a premiare tesi di ricerca industriale in discipline STEM, rappresentano per gli studenti un'occasione per eccellere nel loro percorso universitario e avvicinarsi al mondo delle imprese e della ricerca applicata".*

Maria Chiara Carrozza, Presidente CNR: *"La ricerca industriale è parte del DNA del CNR. Siamo a disposizione, con le intelligenze e capacità della nostra rete scientifica, per lavorare insieme, al fianco di AIRI e dei suoi soci, sulle strategie, sull'identificazione delle tendenze e delle priorità, e sulla realizzazione delle future innovazioni tecnologiche per il sistema paese".*

Viale Gorizia 25/c – 00198 Roma – Italia
Tel. +39 068848831
Email: info@airi.it
Pec: airicert@pec.airi.it
www.airi.it

Alessandro Cremonesi, Chief Innovation Officer, STMicroelectronics: *"La ricerca dà all'impresa la capacità di anticipare i cambiamenti, ma la competizione si basa sulla capacità di fare innovazione portando i risultati della ricerca sul mercato. È per questo fondamentale comprendere il valore strategico dell'innovazione e investirvi risorse significative come imprese e come sistema Paese".*

Giorgio Graditi, Direttore generale ENEA: *"Per innovare dobbiamo seguire un approccio ad ecosistema, che coinvolga tutti gli attori delle filiere industriali e che si basi sull'integrazione di sensibilità, competenze, esigenze e prospettive. ENEA, anche grazie al supporto di Associazioni come AIRI, investe da sempre nella crescita di una rete solida e operativa di collaborazioni con imprese, grandi e piccole, del sistema industriale italiano".*

Ferruccio Resta, *Presidente della Fondazione Bruno Kessler e della Fondazione Politecnico di Milano, ha dichiarato: "È necessario comprendere e gestire gli impatti che l'intelligenza artificiale avrà su società, lavoro, impresa, educazione e ricerca scientifica. Per cogliere pienamente le opportunità di questa trasformazione, dobbiamo puntare su una rapidità di decisione ed esecuzione, che orienti lo sviluppo dell'IA verso applicazioni verticali e mirate, capaci di rispondere alle esigenze reali dei diversi settori e di garantire benefici tangibili agli utilizzatori.*

Per farlo, servono competenze solide e interdisciplinari, che combinino saperi STEM e umanistici, per consentire ai nostri talenti di guidare l'innovazione su scala globale. Grazie a un approccio agile, integrato e concreto, saremo in grado di costruire un ecosistema tecnologico pronto ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo".

Comunicazione AIRI

Claudia Pinna
366 8743622
06 8848831

Alberto Perini
333 8951915